

Sanità, firma in Cdm «Campania non più commissariata»

Adolfo Pappalardo

Fuori dal commissariamento, sulla sanità in Campania si rientra nei poteri ordinari. L'ha deciso ieri sera, a sorpresa, il Consiglio dei ministri che ha dato l'ok alla Regione. «Dopo dieci anni - commenta a caldo De Luca - un risultato storico, che apre una nuova stagione. Faremo un'assemblea per ringraziare tutti, e per rilanciare nuovi obiettivi di avanzamento nell'organizzazione sanitaria».

A pag. 25

Sanità, firma ok in Consiglio dei ministri Campania fuori dal commissariamento

IL PROVVEDIMENTO Adolfo Pappalardo

Fuori dal commissariamento, sulla sanità si rientra nei poteri ordinari. L'ha deciso ieri sera, a sorpresa, il Consiglio dei ministri che ha dato l'ok alla Regione Campania. Pochi giorni fa prima il Mef e il ministero della Sanità avevano valutato in maniera positiva i risultati raggiunti dalla Regione, poi ieri notte il colpo di scena: il Cdm si è ritrovato la pratica ed ha dato il via libera che diventa ora il cavallo di battaglia per la campagna elettorale di Vincenzo De Luca alla rielezione per la poltrona più alta della Regione.

LO SCENARIO

A palazzo Santa Lucia lo apprendono ieri sera a sorpresa. L'attesa c'era, ma l'ipotesi era che il decreto firmato dal governo arrivasse solo alla fine dell'anno. E invece no, ieri ecco la pratica sul tavolo del governo che ci mette pochi minuti per dare il via libera. D'altronde l'istruttoria dei tecnici dei due ministeri coinvolti aveva già chiarito che la Campania avesse i numeri per rientrare nei poteri ordinari. Senza contare come appena ieri pomeriggio la Con-

sulta avesse bocciato la norma che sanciva la incompatibilità tra la carica di Presidente di Regione e quella di commissario alla sanità su ricorso di Campania, Lazio e Molise dopo le decisioni del vecchio governo giallo-verde. Da qui la scelta di andare oltre e dare l'ok alla Campania.

IL GOVERNATORE

«Il Consiglio dei Ministri ha decretato la fine del commissariamento. Dopo dieci anni per la Campania è un risultato storico, che apre una nuova stagione per la Sanità campana. Ringrazio il Governo, il Presidente del Consiglio, i ministri dell'Economia e della Salute. E ringrazio - commenta De Luca - vivamente le centinaia e centinaia di dirigenti, medici, dipendenti che con il loro impegno hanno consentito di raggiungere questo risultato straordinario. Faremo nei prossimi giorni un'assemblea per ringraziare tutti, e per rilanciare nuovi obiettivi di avanzamento nell'organizzazione sanitaria».

I NUMERI

Le carte dicono che la Campania, per il sesto anno consecutivo, conferma il pareggio dei con-

ti di Asl e ospedali (l'unica azienda in deficit è la Napoli 1 per circa 78 milioni di euro compensati da avanzi di amministrazione degli altri) e paga i fornitori entro un mese dalla emissione delle fatture facendo meglio delle più blasonate regioni del Nord. Anche sul fronte dei Lea (Livelli essenziali di assistenza) - dopo quasi un decennio (da quando è scattato il Piano di rientro), di profondo rosso, a partire dal 2018 la Campania è tornata sopra il livello della sufficienza (fissata a 160) passando dai 153 punti del 2017 ai 170 del 2018 con un trend attestato per il 2019 a quota 183. Ma se andiamo a vedere la media di voti assegnati, negli ultimi 8 anni e fino al 2017, come documentato uno studio di **Gimbe** pubblicato ieri dal Sole 24 Ore, la Cam-



Peso: 1-4%, 25-25%

pania è confinata all'ultimo posto in Italia. È lo stesso **Nino Cartabellotta**, vertice di **Gimbe**, però ad ammettere: «Dal 2017 al 2018 la Campania (quando De Luca è diventato commissario, ndr) ha fatto un ottimo recupero. La nostra è una analisi pluriennale sulle regioni ordinate per adempimenti cumulativi

nella media degli ultimi 8 anni. La Campania era ultima, ora è sopra la sufficienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DE LUCA ESULTA:
«RISULTATO STORICO»
PER IL SESTO ANNO
CENTRATO
IL PAREGGIO
DI BILANCIO**



LA SODDISFAZIONE De Luca incassa la fine del commissariamento



Peso:1-4%,25-25%